



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**



Verbale Riunione telematica

COMITATO ETICA PER LA RICERCA

Il 28 settembre 2026 alle ore 15:00 si è riunito telematicamente il Comitato Etico per la Ricerca, costituito con D. R. n. 949/2026 del 23 aprile 2026 (prot. n. 25729) e regolarmente convocato mediante invio di messaggio di posta elettronica per discutere e deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Valutazione etica e parere sul progetto di ricerca dal titolo "Sviluppo e ottimizzazione di pasta fresca e gnocchi artigianali a elevato tenore proteico mediante l'impiego di sottoprodotti vegetali" presentato dalla prof.ssa Amalia Conte;
3. Valutazione etica e parere sul progetto di ricerca dal titolo: "Fischiare e gestire. L'arbitraggio calcistico come contesto di apprendimento non formale di competenze manageriali: uno studio sugli arbitri della Commissione Arbitri Interregionale" presentato dal prof. Claudio Nigro;
4. Valutazione etica e parere sul progetto di ricerca dal titolo: "Oltre l'automazione della didattica. Intelligenza artificiale generativa, technostress e benessere professionale dei docenti: uno studio mixed-methods nella scuola secondaria e nell'università" presentato dal prof. Claudio Nigro;
5. Varie ed eventuali

Risultano presenti (P), assenti (A) o assenti giustificati (AG) i seguenti componenti:

	P	A	AG
Prof. Massimo Conese (Presidente)	x		
Prof. Marco Taliento	x		
Prof. Domenico Paparella	x		
Prof.ssa Silvia Pogliaghi	x		
Prof. Lorenzo Pennesi			x
Prof.ssa Lucia Monacis	x		
Dott. Alessandro Valenti	x		
Prof. Mario Soccio	x		
Prof. Luca Grilli	x		
Prof.ssa Lerina Aversano	x		

Partecipano alla riunione anche il dott. Centola, la dott.ssa Maria Anna Russi e la dott.ssa Catalano, afferenti all'Area Ricerca, come personale di supporto amministrativo.

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente, prof. Massimo Conese, apre la seduta salutando tutti i presenti. Introduce le istanze pervenute entro i termini previsti e ricorda la nomina dei relatori stabiliti per l'istruttoria dei progetti:

- Prof. Mario Soccio: relatore per il progetto della dott.ssa De Feo (Referente scientifico: Prof.ssa Amalia Conte) dal titolo *“Sviluppo e ottimizzazione di pasta fresca e gnocchi artigianali a elevato tenore proteico mediante l'impiego di sottoprodotti vegetali”*;
- Prof. Marco Taliento: relatore per il progetto del prof. Nigro dal titolo: *“Fischiare e gestire. L'arbitraggio calcistico come contesto di apprendimento non formale di competenze manageriali: uno studio sugli arbitri della Commissione Arbitri Interregionale”*;
- Prof.ssa Lerina Aversano: relatrice per il progetto del prof. Nigro dal titolo: *“Oltre l'automazione della didattica. Intelligenza artificiale generativa, technostress e benessere professionale dei docenti: uno studio mixed-methods nella scuola secondaria e nell'università”*.

2. Valutazione etica e parere sul progetto di ricerca dal titolo: “Sviluppo e ottimizzazione di pasta fresca e gnocchi artigianali a elevato tenore proteico mediante l'impiego di sottoprodotti vegetali” presentato dalla dott.ssa De Feo (Referente scientifico: Prof.ssa Amalia Conte)

Il Presidente invita il Relatore, prof. Mario Soccio, a illustrare la relazione sul progetto intitolato *“Sviluppo e ottimizzazione di pasta fresca e gnocchi artigianali a elevato tenore proteico mediante l'impiego di sottoprodotti vegetali” della dott.ssa De Feo*. Nella relazione (che verrà messa agli atti), il prof. Soccio evidenzia che il progetto si inserisce nei filoni della bioeconomia e dell'economia circolare in ambito agroalimentare, ponendosi l'obiettivo di valorizzare due specifici sottoprodotti — l'okara di soia e il residuo di estrazione dei semi di girasole — attraverso la loro integrazione (tra il 10% e il 20%) nelle formulazioni di pasta fresca e gnocchi di patate. Trattandosi di matrici ricche di proteine e composti bioattivi, rigorosamente certificate per uso alimentare (*food grade*), la ricerca punta a individuare il livello di arricchimento che garantisca il miglior equilibrio tra miglioramento del valore nutrizionale e qualità organolettica rispetto ai prodotti convenzionali. La valutazione sensoriale e l'accettabilità delle nuove ricette saranno affidate a un panel qualificato di 10 valutatori selezionati e addestrati. L'analisi si svolgerà in due fasi distinte: una prima valutazione sul prodotto crudo, limitata agli aspetti visivi, olfattivi e alla manipolazione tattile con divieto assoluto di assaggio, e una successiva analisi sul prodotto cotto, incentrata su consistenza al morso, tenuta in cottura, profilo aromatico, sapore, retrogusto e gradimento globale. La raccolta dei dati avverrà tramite schede strutturate su scala a 9 punti, garantendo la riservatezza delle informazioni attraverso la pseudonimizzazione dei partecipanti con codici alfanumerici univoci. Dal punto di vista etico, il protocollo tutela i partecipanti da eventuali asimmetrie di potere o rapporti gerarchici tra ricercatori e valutatori, assicurando che l'adesione, il rifiuto o la revoca del consenso informato non comportino alcuna conseguenza sul percorso accademico o lavorativo. A fronte di un rischio complessivo considerato basso, le principali criticità legate a scottature, infortuni di laboratorio, rischi microbiologici e allergeni (soia, girasole, glutine) saranno mitigate da rigorose procedure igienico-sanitarie, dispositivi di protezione e da un'anamnesi preventiva volta a escludere soggetti allergici, intolleranti o in stato di gravidanza. A completamento dell'istanza, viene suggerito di precisare nel consenso informato che la preparazione e la cottura avverranno in ambienti e condizioni igienico-sanitarie costantemente controllate. Infine, si rende necessaria una riformulazione e ridimensionamento dei benefici descritti nel modulo di consenso: non essendo previste valutazioni cliniche o specifici endpoint sulla salute, occorre eliminare i riferimenti a presunti effetti terapeutici o funzionali (come il mantenimento della massa muscolare o l'impatto sull'indice glicemico). I benefici dovranno essere ricondotti unicamente all'ottenimento di un prodotto a maggior contenuto proteico e nutrizionale, alla

caratterizzazione sensoriale delle nuove formulazioni e alla valorizzazione sostenibile dei sottoprodotti agroalimentari. Nel complesso, il progetto risulta adeguatamente descritto e l'istanza correttamente predisposta. Non emergono particolari criticità sotto il profilo etico o metodologico. Alla luce di quanto esaminato, ritengo che sussistano i presupposti per esprimere parere favorevole, salvo diversa valutazione da parte degli altri componenti del Comitato. Il prof. Conese e la prof.ssa Pogliaghi rilevano la necessità di chiarire ed esplicitare nel modulo d'informativa che le fasi di preparazione, manipolazione e cottura dei campioni destinati all'assaggio avvengono in laboratori aventi idonee garanzie igienico-sanitarie per il consumo umano. Chiedono inoltre di ridimensionare o eliminare i riferimenti ai benefici diretti sulla salute (es. senso di sazietà, indice glicemico) nel consenso informato, trattandosi di potenziali effetti nutrizionali a lungo termine e non di benefici immediati per i panelisti. Interviene anche la prof.ssa Monacis la quale raccomanda di specificare nel protocollo le modalità di reclutamento e di dichiarare/bilanciare la composizione di genere dei membri del panel d'assaggio.

Concluse le osservazioni il Comitato approva all'unanimità, previa integrazione formale della documentazione sulla scorta dei rilievi formulati e riportati di seguito:

- Si rileva l'esigenza di specificare nel modulo d'informativa che la preparazione e la cottura avvengono in ambienti e condizioni igienico-sanitarie controllate e idonee al consumo umano, dato che l'assaggio si svolge in laboratorio.
- I benefici sulla salute indicati nel consenso informato (es. sazietà, indice glicemico) vanno ridimensionati o rimossi, trattandosi di potenziali ricadute nutrizionali a lungo termine e non di benefici diretti per i membri del panel. Si consiglia di modificare come segue, a titolo di esempio, il paragrafo pertinente: "L'integrazione dell'okara di soia e del residuo dell'estrazione dei semi di girasole contribuirà ad aumentare il contenuto proteico di pasta fresca e gnocchi di patate, migliorandone potenzialmente il profilo nutrizionale rispetto ai prodotti convenzionali. L'impiego di tali matrici, inoltre, potrà apportare ulteriori componenti di interesse nutrizionale, quali fibra alimentare, sali minerali e composti bioattivi. Lo studio consentirà di valutare le caratteristiche sensoriali dei prodotti ottenuti e la loro accettabilità. Tuttavia, gli eventuali effetti benefici sulla salute non potranno essere dimostrati nell'ambito del presente studio, non essendo previste valutazioni cliniche o specifici endpoint relativi alla salute. I potenziali benefici sono pertanto principalmente riferibili alla possibilità di ottenere prodotti con un maggiore contenuto proteico, contribuendo alla valorizzazione di sottoprodotti della filiera agroalimentare secondo i principi dell'economia circolare."
- Si raccomanda di dichiarare o bilanciare la composizione di genere all'interno del panel d'assaggio.

3.Valutazione etica e parere sul progetto di ricerca dal titolo: *"Fischiaie e gestire. L'arbitraggio calcistico come contesto di apprendimento non formale di competenze manageriali: uno studio sugli arbitri della Commissione Arbitri Interregionale"* presentato dal prof. Claudio Nigro

Il presidente invita il Relatore, prof. Marco Taliento, a illustrare la relazione sul progetto intitolato: *"Fischiaie e gestire. L'arbitraggio calcistico come contesto di apprendimento non formale di competenze manageriali: uno studio sugli arbitri della commissione arbitri interregionale"*. Il prof. Taliento riferisce che *lo studio indaga l'attività arbitrale come contesto di apprendimento non formale di competenze manageriali*. Il disegno d'indagine mixed-methods sequenziale prevede 2 fasi: Fase quantitativa-somministrazione questionario online, autocompilato, durata stimata 15 minuti; Fase qualitativa - Interviste ad "incidente critico", su 12-15 partecipanti, durata indicativa di 45-60 minuti, in presenza o su piattaforma istituzionale di Ateneo.

Alla luce di quanto sopra esposto, il prof. Taliento propone di esprimere parere favorevole con raccomandazione a:

- a) trasmissione, per presa d'atto, delle versioni definitive di Questionario e Traccia dell'intervista, comprensive del testo informativo mostrato in apertura del questionario;
- b) eliminazione, nell'Allegato 7, della sezione/voce di consenso relativa a riprese video, audio e fotografiche; ed allineamento della Base giuridica del trattamento;

- c) allineamento al progetto di alcune risposte e caselle dell'All. 6 Form (cfr. B1-B4 nella presente Relazione del prof. Taliento che verrà messa agli atti);
- d) valutare la domanda sul genere, l'attenuazione dell'item C13 sulla lealtà associativa, e la facoltà di essere intervistato dal solo responsabile scientifico invece che dal laureando-arbitro;
- e) comunicazione al CER della Numerosità effettiva dell'organico, poiché non appare quantificata (esplicitando fra i limiti dello studio quanto il disegno non consente di conseguire, in ragione della numerosità attesa per via dell'autoselezione); e, auspicabilmente, dell'autorizzazione dell'AIA prima dell'avvio.

Interviene il prof. Conese il quale segnala un errore formale nei Feed del modulo d'istanza: il Feed 4 non deve essere compilato (la ricerca si svolge in Italia; la pubblicazione su riviste estere non configura attività extra-UE) e nei punti 14 e 16 del Feed 9 le risposte vanno corrette da "Sì" a "No" (non vi è trasferimento all'estero di dati identificativi). Chiede la rettifica della base giuridica GDPR dall'Art. 6 par. 1 lett. a alla lett. e (interesse pubblico). Rileva l'opportunità di inserire nel consenso la garanzia che gli arbitri intervistati possano richiedere di sostenere il colloquio direttamente con il Responsabile Scientifico (prof. Nigro), anziché con il laureando/collega della CAI, per tutelare la serenità del partecipante. Richiede l'acquisizione agli atti dell'autorizzazione formale dell'Associazione Italiana Arbitri (AIA). Interviene la prof.ssa Monacis la quale evidenzia che nei campioni di ridotte dimensioni (come l'organico CAI, specialmente per la componente femminile) l'incrocio del dato sul genere espone a forti rischi di re-identificazione; suggerisce di valutare la rimozione di tale variabile. Propone di rimuovere o riformulare gli item del questionario inerenti alla "lealtà associativa", per evitare pressioni psicologiche sugli intervistati. Chiede di eliminare dall'Allegato 7 le liberatorie per riprese foto/video non previste dal protocollo.

Il Comitato approva all'unanimità, con le rettifiche procedurali e le integrazioni proposte dal prof. Taliento, le raccomandazioni di seguito riportate:

- a) trasmissione, per presa d'atto, delle versioni definitive di Questionario e Traccia dell'intervista, comprensive del testo informativo mostrato in apertura del questionario;
- b) eliminazione, nell'Allegato 7, della sezione/voce di consenso relativa a riprese video, audio e fotografiche;
- c) allineamento della Base giuridica del trattamento, ovvero la base giuridica è indicata in modo discordante causa presunto refuso. Il Protocollo (All. 3) indica come base giuridica il Consenso dell'interessato, mentre l'Informativa (All. 7) riporta l'esecuzione di compiti di Interesse pubblico secondo il modello di Ateneo (la difformità appare verosimilmente dovuta a refuso: si suggerisce di allineare il Protocollo: art. 6, par. 1, lett. a) GDPR da modificare con lett. e);

c) allineamento al progetto di alcune risposte e caselle dell'All. 6 Form. In particolare:

c1. Alcune caselle descrivono attività non previste dal progetto. Risultano spuntati impropriamente a) l'uso di Test neuropsicologici (Feed 1, p.to 5), b) il Coinvolgimento di iscritti a organizzazioni religiose, politiche o sindacali (Feed 1, p.to 1 — che di per sé richiamerebbe l'art. 9 GDPR), c) la raccolta di Dati sensibili (smentita dalla nota posta accanto) e d) la consegna di un Codice ai partecipanti nella fase iniziale (Feed 9, p.to 11), che invece il Protocollo esclude espressamente (il codice è previsto solo nella Fase II).

Inoltre, all'opposto, sui rischi (Feed 1, p.to 8) non risulta spuntata la voce «Disagi o rischi per il benessere fisico e psicologico», benché due rischi elencati — la riemersione di episodi spiacevoli nel corso dell'intervista e l'interpretazione del profilo restituito come valutazione della persona — siano di natura psicologica e trovino nel Protocollo (All. 3) misure dedicate. Non è sufficiente la sola spunta ai «rischi sociali, legali o economici». Al medesimo punto, il sottocampo Mitigazione associato a quel rischio andrebbe perciò integrato in coerenza con il Protocollo (n.b.: Se ad es. durante l'intervista emerge malessere, la procedura prevede pausa e interruzione, ma non un riferimento di supporto da indicare al partecipante).

c2. Occorre spuntare la casella relativa all'uso di questionari, perché è l'attività principale della prima fase: risulta spuntata la sola voce sulla somministrazione via web, che riguarda la modalità e non lo strumento.

Al riguardo, il form qualifica la Fase 2 come «interviste in profondità»: qualificazione pertinente dal lato delle risposte, cui andrebbe però affiancata anche quella di «interviste strutturate o semi-strutturate», dato che la Traccia prevede domande di apertura predefinite

e cinque domande di approfondimento fisse, sempre nel medesimo ordine. È peraltro la voce che richiede l'allegazione delle domande, già correttamente effettuata.

c3. Sul ritiro dell'adesione (Feed 1, p.to 11) vi è la spunta su due opzioni che appaiono alternative: a) la cancellazione dei dati in qualsiasi momento e b) la cancellazione possibile solo prima dell'anonimizzazione definitiva. Andrebbe mantenuta la seconda, coerente con l'informativa; la prima può essere riformulata come diritto di interrompere la partecipazione. d) sempre nell'All. 6, punto 4, pag. 2, non appare giustificata la compilazione del feed 4, per cui rispondere NO; al feed 9, Feed 9, ai punti 14 e 16 la risposta da fornire è "NO", mentre occorre indicare "Sì" per il punto 15, inserendo la seguente dicitura: "I dati sono diffusi esclusivamente in forma anonima e aggregata (pubblicazioni scientifiche, convegni).

e) nel questionario: valutare la domanda sul genere, e cioè se conviene espungerla; l'attenuazione dell'item C13 sulla lealtà associativa; e la facoltà di essere intervistato dal solo responsabile scientifico invece che dal laureando-arbitro;

f) comunicazione al CER della Numerosità effettiva dell'organico, poiché non appare quantificata (esplicitando fra i limiti dello studio quanto il disegno non consente di conseguire, in ragione della numerosità attesa per via dell'autoselezione); e, auspicabilmente, dell'autorizzazione dell'AIA prima dell'avvio.

4.Valutazione etica e parere sul progetto di ricerca dal titolo: “*Oltre l'automazione della didattica. Intelligenza artificiale generativa, technostress e benessere professionale dei docenti: uno studio mixed-methods nella scuola secondaria e nell'università*” presentato dal prof. Claudio Nigro

Il presidente invita la Relatrice, prof.ssa Lerina Aversano, a illustrare la relazione sul progetto intitolato: “*Oltre l'automazione della didattica. Intelligenza artificiale generativa, technostress e benessere professionale dei docenti: uno studio mixed-methods nella scuola secondaria e nell'università*”.

La prof.ssa Aversano riferisce nella sua relazione (che verrà messa agli atti) che la ricerca esamina come l'uso dell'intelligenza artificiale generativa nella pratica didattica incida sulle condizioni di lavoro e sul benessere professionale dei docenti. Si articola in due fasi con regimi di trattamento dei dati nettamente distinti: una prima fase costituita da un questionario online interamente anonimo, che non raccoglie identificativi diretti o indiretti, non registra l'indirizzo IP e non comporta quindi trattamento di dati personali; una seconda fase, facoltativa, di interviste semi-strutturate con raccolta di dati identificativi e consenso informato scritto. I partecipanti sono esclusivamente docenti adulti; non sono coinvolti studenti né minori in alcuna fase. Il progetto avrà durata di nove mesi, con avvio previsto il 1° ottobre 2026, ed è condotto con risorse proprie, senza soggetti finanziatori. Il disegno è mixed methods sequenziale esplicativo, articolato in due fasi con due regimi di trattamento dei dati nettamente distinti. La Fase 1 è un questionario online rivolto a docenti di scuola secondaria di primo grado, di secondo grado e a docenti universitari: è interamente anonimo, non raccoglie alcun identificativo diretto o indiretto, non registra l'indirizzo IP e non costituisce pertanto trattamento di dati personali. Al suo interno è richiesto un codice anonimo autogenerato dal rispondente, che consente di appaiare fra loro due compilazioni senza renderlo identificabile, e che rende possibile una seconda ondata a circa tre mesi di distanza: è questa a permettere di stabilire la precedenza temporale fra domande lavorative ed esiti di benessere, superando il limite tipico dei disegni trasversali. La Fase 2 è costituita da interviste semi-strutturate su un sottoinsieme selezionato per massima variazione, con raccolta di dati identificativi e consenso informato scritto. L'esito atteso è una tesi di laurea magistrale sperimentale e un articolo in rivista internazionale peer-reviewed. La richiesta perviene evidentemente perché coinvolge persone, interviste e trattamento di dati personali (art. 1 e art. 5 del Regolamento). Nello stato attuale il fascicolo presenta alcune incongruenze e carenze documentali. Tuttavia per la prof.ssa Aversano si può esprimere un parere positivo condizionato ai sensi dell'art. 5, comma 3. La prof.ssa ritiene in conclusione che possano essere richieste le seguenti correzioni:

-Nei moduli è presente il testo residuo di un progetto precedente riguardante il mondo degli arbitri sportivi. Nello specifico:

Lettera di invito alla partecipazione (pagg. 1, 2, 3 dell'allegato): L'intestazione in alto riporta erroneamente la dicitura: *"Ricerca sulle competenze manageriali degli arbitri - Lettera di invito alla partecipazione"*.

Form richieste di valutazione CER (pag. 20, punto 13): Nella colonna centrale della tabella sulla minimizzazione dei dati si legge testualmente: *"Nessun dato individuale è comunicato all'Associazione Italiana Arbitri"*.

Prescrizione: Sostituire i testi sopra indicati con i riferimenti corretti alla popolazione dei docenti della scuola e dell'università.

-L' "Allegato strumenti" contiene solo costrutti, numero indicativo di item e scale "candidate"; gli item definitivi saranno decisi dopo il pre-test. Il modulo richiede invece di allegare una copia del questionario.

-Nel Protocollo e nell'Informativa: Si specifica che le interviste della Fase 2 saranno registrate in formato esclusivamente audio, con distruzione dei file entro 30 giorni.

Nel Modulo di Consenso Privacy (pag. 7 dell'Informativa): L'ultimo checkbox richiede il consenso per il *"trattamento di mie immagini (riprese e registrazioni video, audio e fotografiche o altri materiali audiovisivi)"*.

Prescrizione: Modificare la formula del consenso a pagina 7 dell'informativa espungendo i riferimenti a "video", "immagini" e "fotografie", limitando la dicitura alle sole "registrazioni audio", in perfetta conformità con il protocollo di studio.

Il consenso informato permette di rifiutare l'audio e svolgere l'intervista con appunti. Nell'informativa privacy, invece, il consenso finale riguarda "immagini, video, audio e fotografie" qualificati come necessari alla partecipazione.

La ricerca non prevede immagini o video e l'audio non è necessario. La clausola deve limitarsi alla registrazione audio ed essere realmente facoltativa e separata.

- Il protocollo afferma che la Fase 2 selezionerà partecipanti "a partire dai profili emersi nella Fase 1". Contemporaneamente, indirizzi e-mail e risposte al questionario sono dichiarati tecnicamente non congiungibili. Il modulo separato raccoglierebbe soltanto l'e-mail. Non è spiegato come si possa effettuare la selezione per "massima variazione" sulla base dei profili quantitativi senza collegare disponibilità e risposte. Occorre modificare il metodo o descrivere un collegamento lecito e trasparente. Interviene il prof. Taliento il quale solleva una questione fondamentale di merito e di metodo. Evidenzia come per progetti di lunga durata (18 mesi) gli strumenti di indagine e i questionari subiscano fisiologici affinamenti a seguito di pre-test o suggerimenti di *peer review*. Chiede se il Comitato debba focalizzarsi prioritariamente sull'impatto etico (tutela della salute, dei diritti e della psicologia dei partecipanti) piuttosto che entrare nel merito metrico/scientifico delle singole domande e scale, suggerendo una maggiore flessibilità valutativa per non rallentare l'avvio delle ricerche. In risposta a quanto osservato dal prof. Taliento, il prof. Conese precisa che il Comitato Etico ha il dovere istituzionale di valutare anche l'integrità scientifica e la completezza degli strumenti d'indagine. Sostiene fermamente che non è possibile rilasciare un parere favorevole su una documentazione parziale o su una "bozza" di questionario. Propone di sospendere il parere e richiedere l'integrazione del testo definitivo del questionario, concordando però sulla possibilità di valutarlo in modalità asincrona (via e-mail) non appena inviato dal proponente. La prof.ssa Monacis concorda con la posizione del prof. Conese, chiarendo al prof. Taliento che molte riviste internazionali ad alto impatto pretendono l'allegazione del parere etico corredato dall'esatto elenco delle scale e delle domande somministrate. Un'alterazione o l'assenza del questionario in sede di approvazione rischierebbe di invalidare la pubblicabilità dei dati. Segnala inoltre il rischio di re-identificazione dei docenti universitari appartenenti a Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) piccoli e chiede chiarimenti sul passaggio dei dati dalla Fase 1 (survey) alla Fase 2 (interviste) per garantire il totale anonimato. Interviene la prof.ssa Pogliaghi la quale esprime pieno sostegno alla linea del Presidente, prof. Conese, e della prof.ssa Monacis. Ammonisce sul rischio di trasmettere un segnale scorretto all'Ateneo accettando documentazione incompleta: l'abitudine di presentare bozze sotto la spinta dell'urgenza moltiplica il lavoro di revisione del Comitato e compromette il rigore della valutazione. I proff.ri Valenti e Grilli intervengono per esprimere la propria adesione formale alla proposta di sintesi formulata dal Presidente Conese (sospensione del parere e valutazione asincrona della documentazione integrativa).

Il Comitato decide di non rilasciare parere favorevole allo stato degli atti. Per evitare il blocco dell'attività di ricerca, si stabilisce che, non appena il proponente invierà la documentazione integrativa contenente il questionario completo e definitivo, la valutazione verrà perfezionata via e-mail dal Presidente e dalla Relatrice in modalità asincrona.

Di seguito le integrazioni richieste al prof. Nigro:

- Invio del questionario completo e definitivo (Fase 1): L'“Allegato strumenti” attualmente inserito negli atti riporta i costrutti e le scale candidate, ma non il testo effettivo degli item. È necessario allegare la versione completa e definitiva del questionario che s'intende somministrare.

- Correzione dei refusi nei moduli: Nella Lettera di invito (pagg. 1-3) e nel Form di richiesta CER (pag. 20, punto 13) sono presenti alcuni testi residui riconducibili a un precedente progetto (riferimenti al mondo degli arbitri e all'Associazione Italiana Arbitri). Si richiede di sostituire tali diciture con i riferimenti corretti alla popolazione dei docenti.

- Adeguamento dell'informativa e del modulo di consenso (Fase 2): È presente una discrepanza tra il Protocollo (che prevede solo registrazioni audio) e il Modulo di Consenso Privacy a pagina 7, che richiede il consenso per immagini, video e fotografie. Si chiede di eliminare i riferimenti a materiale video/fotografico, limitando la clausola alla sola registrazione audio ed esplicitandone la natura facoltativa.

- Chiarimento sulla procedura di selezione (Fase 1 - Fase 2): Occorre descrivere dettagliatamente la modalità operativa con cui si intende effettuare la selezione dei partecipanti per la Fase 2 (per “massima variazione”) salvaguardando l'anonimato dichiarato nella Fase 1 e la gestione separata degli indirizzi e-mail.

-Allegato 6:

- Il Feed 4 non va compilato, in quanto non si prevede un passaggio di dati da/per Paesi extra UE (la pubblicazione non configura tale caso).

- Nel Feed 9, ai punti 14 e 16 la risposta da fornire è "NO", mentre occorre indicare "Sì" per il punto 15, inserendo la seguente dicitura: *"I dati sono diffusi esclusivamente in forma anonima e aggregata (pubblicazioni scientifiche, convegni)"*.

Il Presidente, non essendoci altri punti all'ordine del giorno da discutere, dichiara chiusa la seduta alle ore 16:11.

Il Segretario verbalizzante

Prof.ssa Lucia Monacis

Lucia
Monacis
05.10.2026
21:06:29
GMT+02:00



Il Presidente

Prof. Massimo Conese

MASSIMO
CONESE
06.10.2026
14:02:14
GMT+01:00

